

25 LUGLIO
2023
WEBINAR
DI PRESENTAZIONE
CON PIATTAFORMA ZOOM
9.00 - 11.00



COMUNE AMICO
DELLA FAMIGLIA



Alessandro Rosina

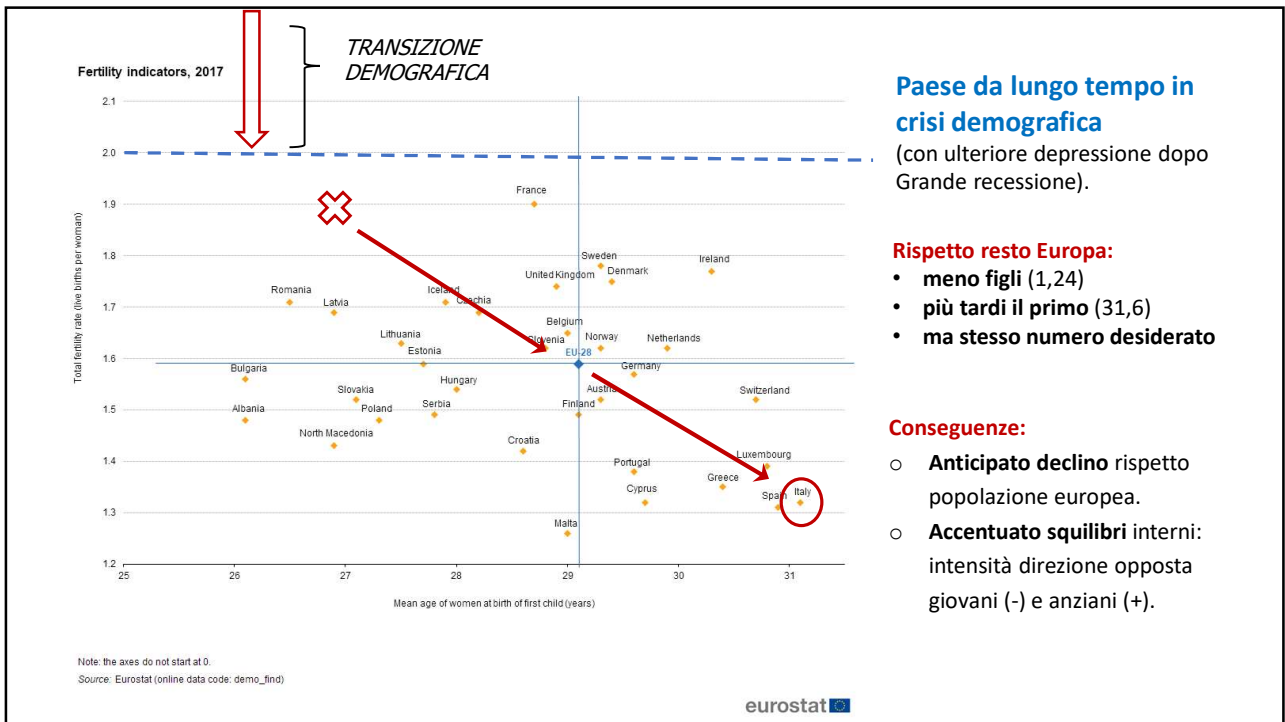
Ordinario di Demografia, Università Cattolica S.C.

www.alessandrorosina.it

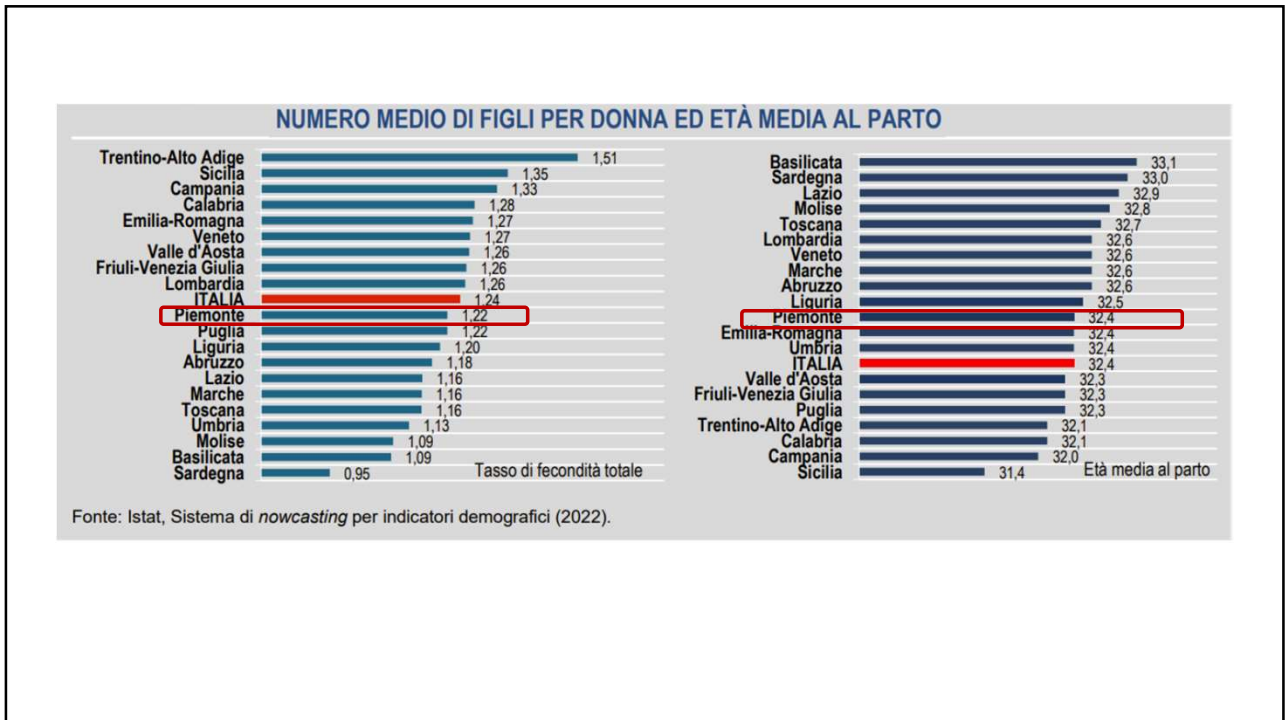
1

TRE FATTI NEGATIVI

2

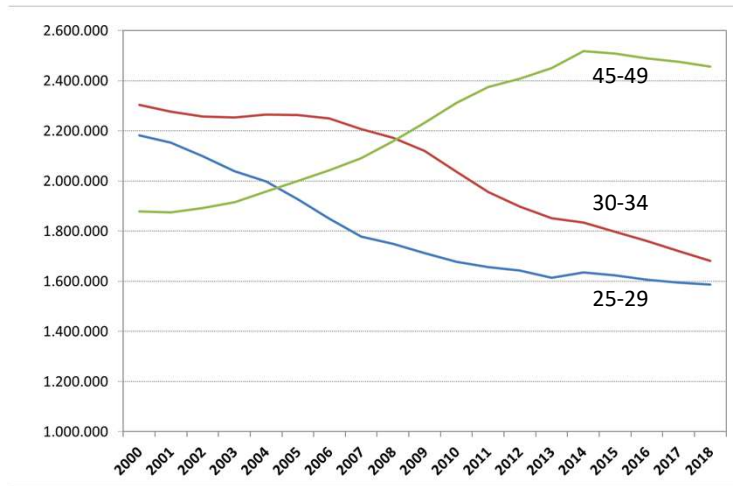


3



4

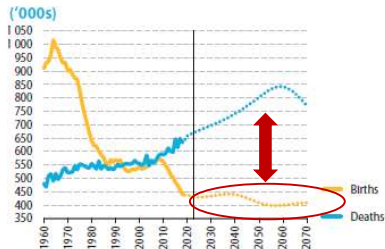
2 - La trappola demografica



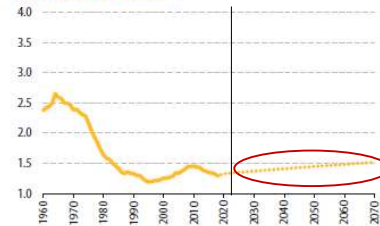
Fonte: Elaborazione su dati Istat

5

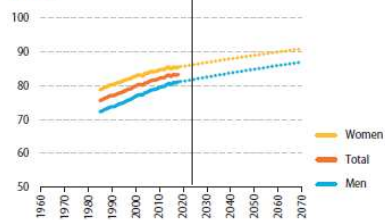
Live births and deaths ('000s)



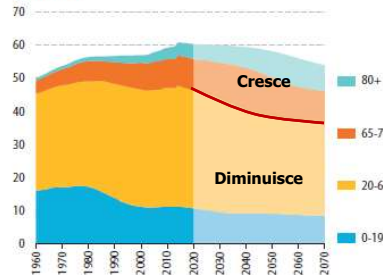
Total fertility rate (live births per woman)



Life expectancy at birth (years)



Population age structure, age groups (millions)



L'**invecchiamento della popolazione** contribuisce a rendere sempre più ampio saldo naturale negativo spingendo in alto i decessi (+ anziani -> + decessi).

Il «**degiovanimento**» contribuisce a rendere ampio il saldo naturale negativo vincolando verso il basso le nascite (- giovani -> - nascite).
Ma con **rischio di spirale negativa** (- nascite -> -giovani).

FONTE: Eurostat (base 2019)

6

6

3-Impatto della pandemia (severo soprattutto sui progetti dei giovani)

Picco negativo record di gennaio 2021 (a 9 mesi da lockdown) particolarmente evidente **tra le più giovani** e tra le immigrate.

Ma soprattutto, **per under 30 e straniere: recupero del tutto assente** (valori negativi e sistematicamente peggiori della media lungo tutto il periodo considerato).



L'IMPATTO DELLA PANDEMIA DI COVID-19 SU NATALITÀ E CONDIZIONE DELLE NUOVE GENERAZIONI

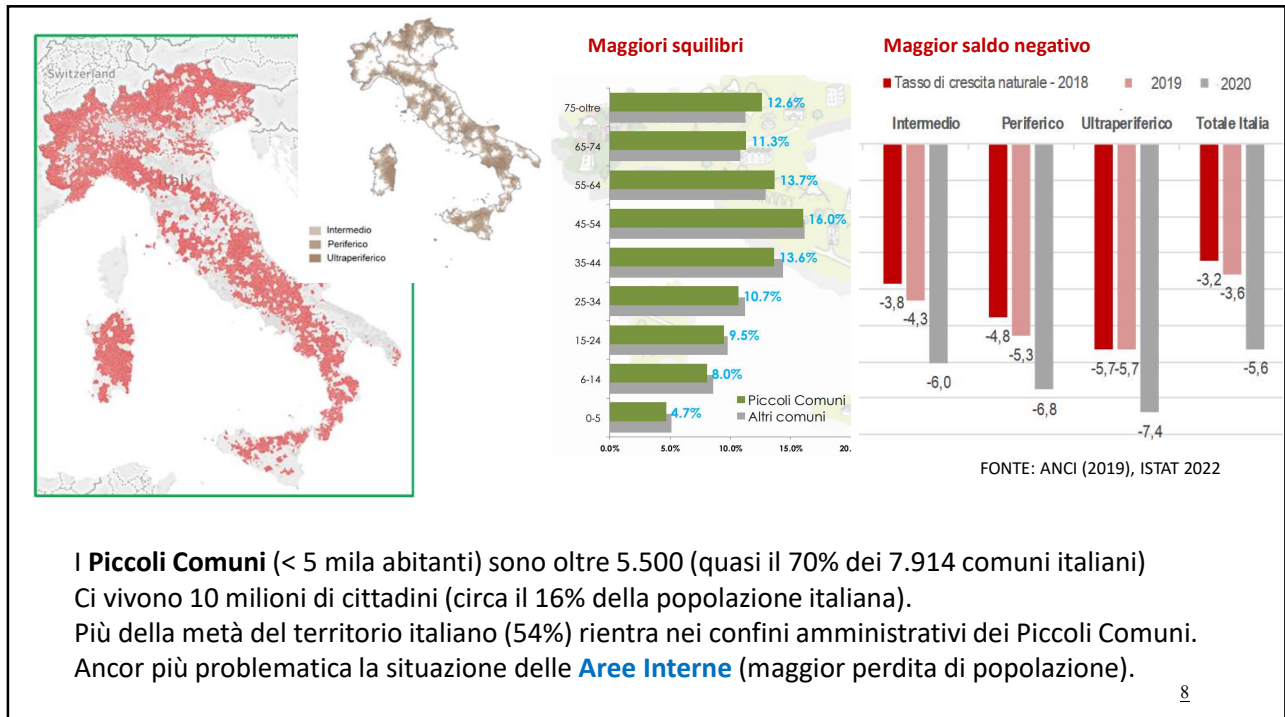
Secondo rapporto del Gruppo di esperti "Demografia e Covid-19"

Variazione nascite su stesso mese dell'anno precedente

	nov-20	gen-21	feb-21	mar-21	apr-21	mag-21	giu-21	lug-21	ago-21	set-21
Fino a 24 anni	-10,2	-24,9	-12,0	-2,7	-10,0	-11,5	-12,5	-10,3	-6,4	-8,3
25-29 anni	-9,6	-13,8	-4,5	-1,8	-6,2	-7,2	-10,6	-9,5	-7,2	-7,5
30-34 anni	-7,7	-9,2	-1,1	8,9	3,3	-2,7	-4,9	-4,6	-0,1	-2,4
35-39 anni	-9,0	-11,2	-2,8	8,3	6,4	-1,8	-1,5	-2,4	2,2	-0,3
40+ anni	-19,4	-25,3	-18,0	-0,5	5,7	3,9	-7,9	-9,6	-2,8	-4,8

Fonte: Elaborazione su dati Istat

7



8

TRE NODI DA SCIogliere

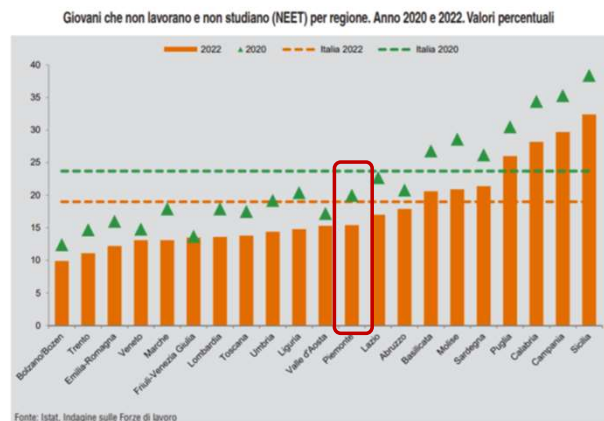
9

1 – Rinvio continuo del primo figlio

Lunga permanenza dei giovani nella condizione di figli (a carico dei genitori) per **difficoltà di ingresso stabile nel mondo del lavoro (e accesso abitazione)**.

Goal 8 Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

Evidenze Italia: record NEET ed età tardiva al primo figlio.



10

2 – Dopo il primo figlio: complicazioni organizzative familiari

In particolare **difficoltà di conciliazione tra lavoro e famiglia**,

Tutto questo scoraggia il passaggio al secondo figlio.

Senza adeguati strumenti di conciliazione:

- chi ha figli più difficilmente lavora
- chi lavora più difficilmente ha figli.

Evidenze Italia: gap di genere (bassa occupazione donne con figli piccoli).

Goal 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

3 – Difficoltà economiche associate alla scelta di avere figli

Alta **esposizione a rischio di povertà per chi non rinvia o ne ha «troppi»**

La meno solida posizione nel mercato del lavoro dei giovani italiani,

le maggiori difficoltà a conciliare lavoro con la cura dei figli,

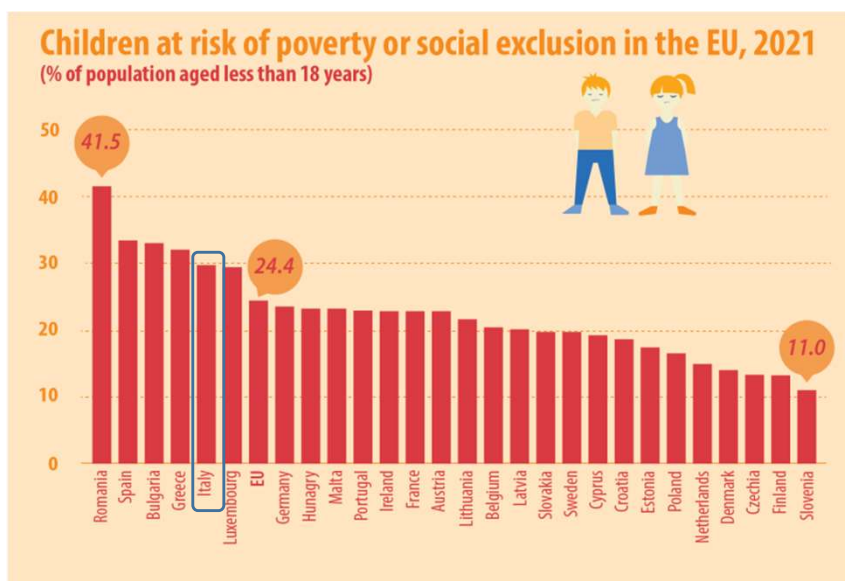
le più **deboli e frammentate misure di sostegno economico alle famiglie con bambini**,

espongono maggiormente a rischio povertà chi ha figli in Italia (portano quindi a rinviare e a ridurre il numero).

Evidenze Italia: povertà famiglie fortemente legata a n. figli e a età genitori (famiglie con genitori under 35 povertà doppia rispetto over 65).

Goal 1 Porre fine a ogni forma di povertà

Goal 10 Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni



*Italy and Poland: provisional data
Luxembourg: Break in series.*

ec.europa.eu/eurostat

TRE POSSIBILI LEVE POSITIVE

1 - Numero medio di figli desiderato non più basso degli altri paesi (attorno a 2, ma rischio di diventare «desiderio debole» se non riconosciuto valore collettivo)

2 – Evidenza efficacia politiche adeguate (la fecondità può tornare a salire e avvicinarsi a numero di figli desiderato: Francia, Svezia, Germania)

3 - Risposta alla crisi sanitaria diversa da Grande recessione (che ha portato a depressione demografica tra le più accentuate): fondi **Next Generation Eu/PNRR + Family act**

15

Ruolo delle politiche familiari

•La famiglia è soprattutto relazione;

•Le relazioni che hanno il maggior impatto sul benessere delle persone sono quelle familiari;

•Ci sono famiglie senza figli e ci sono genitori soli con figli, in ogni caso l'elemento caratterizzante è l'**espressione privilegiata dell'attività di "cura"**

•Più ancora che il luogo in cui i figli nascono la famiglia è il contesto in cui essi (naturali o adottivi) trovano - in modo incondizionato - protezione e sostegno per il proprio sviluppo umano.

Alcuni aspetti basilari della famiglia e della sua funzione hanno una continuità riconoscibile nel tempo e nello spazio, ma il modo di intendere e vivere i legami familiari interagisce con le caratteristiche sociali e i cambiamenti culturali, risente quindi anche delle regole e delle norme che si dà una comunità.

16

Ruolo delle politiche familiari : Riconoscere la complessità

- La famiglia è un sistema complesso multilivello e multidimensionale.

MULTILIVELLO:

E' punto di incontro tra micro, meso e macro, ovvero tra individuo, comunità, popolazione.

In particolare, avere un figlio è espressione di un desiderio personale (micro), ma è anche una scelta di coppia, coinvolge la rete sociale dei legami forti e deboli (meso: ci vuole un intero villaggio per far crescere un bambino, dice un proverbio africano), risente delle condizioni strutturali presenti nel territorio, ha ricadute sulla struttura della popolazione e sulle sue prospettive future (macro).

MULTIDIMENSIONALE:

Interessa la sfera affettiva e sociale, risente anche di quella economica, ma anche del valore collettivo (dato alla scelta di avere un figlio), oltre che dell'atteggiamento nei riguardi del futuro.

Ruolo delle politiche familiari : Riconoscere la complessità

Le politiche per essere efficaci devono **tener conto delle specificità** strutturali e culturali che differenziano i vari paesi e le varie regioni:

- **non esistono politiche valide sempre nel tempo e nello spazio**, ma devono essere continuamente poste in discussione e aggiornate.
- quello che funzionava ieri non è detto che funzionerà domani e quello che funziona nel territorio A non è detto sia esportabile in B.

Ci sono però alcuni principi guida che valgono in generale.

Nel caso delle **politiche di sostegno alle nascite**, avere figli non deve avere conseguenze negative

- sulle possibilità di lavoro
- sul rischio di impoverimento della famiglia,
- deve anzi inserirsi positivamente nel percorso di realizzazione personale e professionale dei genitori.

Gli strumenti per farlo possono però essere diversi e devono **rispondere ad esigenze diverse e in continuo mutamento**.

Ruolo delle politiche familiari: Accompagnare il cambiamento

Non cambiano solo tempi e modi in cui le scelte di transizione alla vita adulta e le scelte familiari vengono realizzate, ma mutano anche significato e valore assegnato.

Il ruolo delle politiche è, quindi, anche quello di favorire cambiamenti culturali che aiutano a ridefinire positivamente il rapporto tra tali scelte, la qualità delle relazioni e il benessere collettivo.

Alcuni esempi di approccio.

FRANCIA: paese che attraverso le misure per le famiglie ha rafforzato il principio di considerare la nascita di un figlio come valore collettivo e non solo come costo individuale.

SVEZIA: attenzione particolare a parità e condivisione di genere. Ogni misura è introdotta in modo da poter essere allo stesso modo fruita da madri e padri. Il tema dello sviluppo dei codici di cura al maschile è di grande rilevanza (con ricadute ampie).

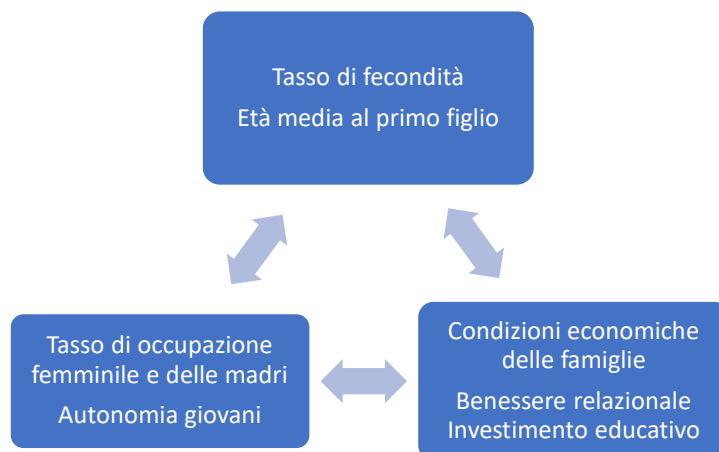
Ruolo delle politiche familiari: Accompagnare il cambiamento

GERMANIA: ha cercato negli ultimi quindici anni, in particolare, di mettere in campo misure per le famiglie in grado di essere efficaci allo stesso modo per i vecchi e i nuovi cittadini.

Le politiche hanno, in generale, un ruolo cruciale nel **fare in modo che le diversità non diventino diseguaglianze** ma siano aiutate a trovare riconoscimento del loro valore e così possano poter dare il proprio contributo integrato e distintivo nei processi sociali ed economici del paese: valer per diversità di genere, generazionali, di provenienza.

Al di là delle singole misure serve un nuovo approccio delle politiche familiari che abbia **alla base l'impegno al continuo miglioramento** della condizione delle famiglie e del rafforzamento delle scelte di vita che rafforzano il futuro collettivo.

Approccio sistemico



21

Per saperne di più:



22